



# **Alternanza scuola - lavoro**

Dirigente tecnico Maurizio Rosina – Assessorato Istruzione e Cultura

# Il contesto normativo

---

- Già introdotta dalla Riforma Moratti del 2005, è stata resa obbligatoria dalla legge 107 del 2015, la c.d. legge sulla Buona Scuola, e coinvolge tutte le scuole superiori
- La **legge regionale n. 18 del 2016** ne ha disciplinato le modalità di attuazione a livello locale (art. 7)

# Il contesto normativo

---

- Per dare concreto avvio ai percorsi di alternanza in Valle d'Aosta la Giunta regionale:
  - ha istituito un Comitato Tecnico regionale per l'alternanza (DGR 188/17);
  - Ha approvato Criteri e modalità per l'organizzazione didattica dei percorsi di alternanza (DGR 367/17)

# Cos'è l'alternanza

---

**L'alternanza è una metodologia di apprendimento che alterna l'attività didattica in classe con esperienze di lavoro;**

**le esperienze di lavoro diventano parte integrante dei percorsi di istruzione;**

**devono essere riservate all'alternanza nell'arco dei 5 anni **400** ore negli istituti tecnici/professionali e **200** ore nei licei (le scuole non faranno tutte le 400 e 200 ore presso enti/imprese).**

# Un ipotetico percorso di alternanza

---

## Nel **primo biennio**

- incontri con il territorio: con soggetti produttivi pubblici e privati, pubbliche amministrazioni, associazioni culturali, sportive, di volontariato, ecc. finalizzati a conoscere il contesto produttivo locale;
- progetti didattici propedeutici alle attività successive (ad es. costituzione e gestione di una cooperativa scolastica).

## Nel **secondo biennio**

- costituzione e gestione di un'impresa simulata;
- attività d'aula funzionali all'esperienza in azienda;
- esperienze in azienda.

## **Quinto anno**

- predisposizione del dossier individuale per l'esame di Stato;
- attività di orientamento.

# Le finalità dell'alternanza

---

“L'intelligenza non consiste soltanto nella conoscenza, ma anche nella capacità di applicare la conoscenza alla pratica.” *Aristotele*

*Collegare in modo sistematico la formazione in aula con l'esperienza pratica, diversificando luoghi e tempi dell'apprendimento;*

*favorire l'orientamento post-diploma e la maturazione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;*

*aiutare gli studenti ad inserirsi nella propria comunità in modo critico e consapevole.*

# Organizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro

---

Le attività di alternanza sul territorio possono svolgersi presso:

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- **Enti pubblici** e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Ordini professionali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

# Organizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro

---

Per essere efficace l'alternanza ha bisogno di partnership forti sul territorio.

E' fondamentale che i soggetti che condividono gli obiettivi dell'alternanza collaborino, adottando modalità di lavoro condivise.

Il **PROTOCOLLO** è il documento che sintetizza questi obiettivi, individuando gli ambiti di azione che potranno essere perseguiti da ciascun firmatario, sulla base delle proprie risorse professionali e logistiche.

In base alla DGR 367/17 i protocolli saranno sottoscritti dalla Sovrintendenza agli studi



# Organizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro

---

Perché lo studente possa svolgere l'attività di alternanza presso la struttura ospitante è necessario che la scuola stipuli con quest'ultima una **CONVENZIONE**

La convenzione contiene la descrizione delle attività che lo studente è chiamato a svolgere;

le competenze che dovrà acquisire al termine del percorso (in termini di performances);

La durata del percorso (n. di giornate di lavoro, secondo l'orario osservato all'interno della struttura ospitante);

# Gli strumenti dell'alternanza

---

La metodologia dell'alternanza si avvale di strumenti e attori diversi:

## **Gli strumenti:**

l'impresa formativa simulata/ il project work/ il « tirocinio » in azienda

## **Gli attori:**

Esperti dei settori, imprese madrine, committenti pubblici e privati, tutor scolastico, tutor aziendale

# IL PROJECT WORK

---

- Il Project Work è una modalità alternativa allo stage che permette di superare la difficoltà di reperire spazi aziendali per accogliere per gli studenti in alternanza e può essere molto interessante per gli enti locali
- Esso consiste in un vero e proprio progetto commissionato da una azienda (o ente o associazione) da svolgere prevalentemente a scuola

# IL PROJECT WORK

---

- Gli studenti devono incontrare il committente, rispettare i tempi di consegna, suggerire soluzioni alternative, contrattare tempi e modalità di realizzazione dei progetti
- Operando in questo modo sono in grado di cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi grazie a una visione unitaria della conoscenza e della realtà.

# IL PROJECT WORK

---

- Questa modalità permette di sviluppare competenze di cittadinanza ben precise come:
  - saper individuare i propri punti di forza e di debolezza
  - saper risolvere problemi in un ottica di continuo miglioramento
  - essere responsabili verso un compito assegnato) sviluppando la creatività' e l'innovazione nella realizzazione di un prodotto finale

# IL PROJECT WORK

---

- Esempi di project work:
  - Riprogettare un'area verde;
  - promuovere il territorio attraverso il web
  - costruire un nuovo servizio sociale ecc.

# Funzione tutoriale

---

Le figure professionali che risultano strategiche per seguire lo studente nella sua attività, si identificano nel **docente tutor interno** e nel **tutor formativo esterno** eventualmente affiancati da un **docente funzione strumentale per l'alternanza** e/o da un **referente di progetto**, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni.

# Tutor della struttura ospitante

Il **tutor esterno** svolge le seguenti funzioni:

- a) **assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica;**
- b) **collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;**
- c) **favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;**
- d) **garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;**
- e) **pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;**
- f) **coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;**
- g) **fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.**



# Salute e sicurezza degli studenti in alternanza scuola lavoro nelle strutture ospitanti

---

Le istituzioni scolastiche, attraverso accordi territoriali con gli enti preposti per competenza, devono:

- a) garantire la sorveglianza sanitaria, qualora necessaria, di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) assicurare presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali gli studenti impegnati, nei casi previsti dagli artt. 1 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/65;
- c) assicurare per la responsabilità civile verso terzi; le coperture assicurative devono riguardare anche attività eventualmente svolte dagli studenti al di fuori della sede operativa della struttura ospitante, purché ricomprese nel progetto formativo dell'alternanza;
- d) fornire un'adeguata formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, ove necessario, sul controllo sanitario, quali misure generali di tutela ai sensi dell'art. 15 e 37, commi 1, del D. Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.11, anche al fine del riconoscimento del credito formativo permanente.